



**CITTA' DI VALLEFOGLIA**

Provincia di Pesaro e Urbino

**Linee programmatiche di mandato**

**2019 – 2024**

**presentate dal Sindaco Sen. Palmiro Uccielli**

## **VALLEFOGLIA, GUARDA AVANTI**

Una scelta importante che ha caratterizzato da sempre la nostra politica è quella di pensare al nostro territorio in un'ottica intercomunale, anche in futuro dovremo essere capaci di elaborare analisi d'area che ci permettano di prefigurare il ruolo futuro del nostro comprensorio e del nostro comune, approntando di conseguenza risposte innovative, capaci di rispondere sempre meglio alle domande dei cittadini.

Una seconda questione generale, propedeutica a tutte le attività amministrative del comune, sarà quella di sburocratizzare, semplificare, comprendere le ragioni dei cittadini e delle imprese; in questa direzione il nuovo e unico edificio comunale e la riorganizzazione della macchina amministrativa, ci possono dare un contributo veramente importante.

Altro tema generale è il decoro della nostra città. La manutenzione delle piazze, del verde, delle aree pubbliche in generale, ma anche delle aree o degli edifici privati abbandonati o in aree residuali, sono questioni prioritarie per eliminare il degrado e l'incuria.

Vallefoglia che guarda avanti, deve scommettere sui giovani, investendo su di loro. Si dovrà stringere una alleanza tra le generazioni e mettere i giovani nelle condizioni di essere protagonisti, di liberare le idee e le proposte nuove che solo chi non è ancorato ai retaggi culturali e sociali del passato è in grado di esprimere, per guardare avanti e costruire la città del futuro.

## **VIABILITA' E MOBILITA'**

La nostra è una viabilità valliva con direttrici immutate da secoli, da Pesaro verso Urbino e Macerata con degli assi intervallivi che ci collegano alla valle del Metauro e alla Romagna; sentiamo pertanto la mancanza di una viabilità moderna.

Di fondamentale importanza quindi è la possibilità per la nostra vallata e per tutto il territorio provinciale di completare la Fano - Grosseto, attraverso l'utilizzazione della galleria della Guinza che risolverebbe l'annoso problema di collegamento con l'E45 e il Tirreno.

Anche in questa logica è assolutamente necessario prevedere il potenziamento della Montelabbatese migliorando il suo collegamento migliore attraverso la piana di Talacchio con la Fogliense, fino alla galleria di Piandimeleto che ci conduce a Sant'Angelo in Vado ed alla Guinza.

Altrettanto urgente è il miglioramento del collegamento diretto Pesaro - Urbino e con la Romagna, attraverso un asse che colleghi la nostra città con il casello autostradale di Cattolica.

I temi dell'inquinamento e del risparmio energetico allo stesso tempo ci impongono di migliorare i trasporti pubblici, di potenziare/integrare i collegamenti ciclopedonali esistenti, sia quelli lungo le aste fluviali

che quelli urbani, con l'obiettivo di mettere in sicurezza la circolazione pedonale e ciclabile sugli assi principali verso Urbino e Macerata Feltria e verso i poli della nostra città della valle. Nei prossimi anni si dovrà scommettere anche sulla mobilità elettrica creando i presupposti per il suo sviluppo.

In un'ottica di riorganizzazione delle ferrovie, va valutata l'ipotesi della realizzazione di una metropolitana di superficie Pesaro - Vallefoglia - Urbino.

Queste proposte e queste idee si dovranno sostanziare in un Piano Complessivo del Traffico e della Mobilità Urbana, che garantisca una visione d'insieme e detti le regole della nuova mobilità sostenibile.

## **AMBIENTE**

Tutela delle risorse essenziali (acqua, aria, verde e paesaggio), potenziamento dell'economia circolare, controllo dei rifiuti e città libera dalla plastica, tutela del patrimonio storico e sociale della città e dei centri minori, sviluppo delle energie rinnovabili sono gli indirizzi imprescindibili per un reale progetto di conversione ecologica della nostra città.

Gli ambiti naturali residui come le aste fluviali, veri e propri sistemi ambientali complessi, grande serbatoio di verde e ossigeno indispensabili per una buona qualità della nostra vita, dovranno essere recuperate e valorizzate, attribuendogli una funzione collettiva sia di relazione con l'abitato che con i territori confinanti, anche per lo svolgimento di attività ricreative e sportive.

Lungo il Foglia e l'Apsa si può creare un grande parco urbano della vallata, cogliendo anche le opportunità offerte dal contratto di fiume.

*Il* rischio idrogeologico dovrà essere ridotto attraverso la corretta mitigazione delle piene con il ripristino delle aree di laminazione naturali e la corretta utilizzazione del bacino e della diga di Mercatale che ad oggi, è l'unico vero e importante strumento di difesa.

Un'attenzione particolare meritano le nostre colline. I cambiamenti climatici rischiano di compromettere questi territori fragili, sia per la composizione del terreno che per la loro conformazione e sempre più frequenti sono le frane e gli smottamenti. Più alberi, una migliore regimazione delle acque e maggiore attenzione, ci permetteranno di difendere questo straordinario patrimonio rappresentato dalle colline marchigiane e dai centri storici.

## **SERVIZI SOCIALI**

La crisi economica degli ultimi anni ha reso sempre più indispensabile un intervento importante del comune nel settore dei Servizi Sociali. Molte delle famiglie che vivono nel nostro territorio provengono da altre regioni e da altri paesi e non hanno una rete familiare alle spalle. Spesso la perdita del lavoro o l'impossibilità di lavorare, ha determinato la crescita di richieste d'integrazione al reddito, di agevolazioni, di

sussidi per la casa, quando non addirittura di generi di prima necessità.

Le politiche sociali vanno costruite in un ambito sovracomunale; già ora si opera a livello di ambito sociale e in questa situazione Vallefoglia può rappresentare, per le sue peculiarità, il centro di politiche che riguardano l'intera vallata, con servizi e attività integrate su tutto il territorio.

I Servizi sociali inoltre devono diventare un'attività a sostegno della persona e del suo benessere psicofisico, in grado di valorizzare i singoli soggetti inseriti in una rete di relazioni all'interno della propria comunità, attenzione che va rivolta ai soggetti deboli, a causa di difficoltà di salute, fisiche o psichiche, ed economiche, attivando tutte quelle iniziative inclusive che ci consentano di migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini.

I Servizi sociali, poi, rivestono un ruolo estremamente delicato in ordine alla gestione di situazioni di inadeguatezza genitoriale e violenza endofamiliare che conducono spesso a provvedimenti di affidamento dei minori ai servizi stessi. Fondamentale sarà l'attivazione di servizi d'ausilio alle famiglie volti all'integrazione, al sostegno scolastico, al monitoraggio di fenomeni diffusi quali il bullismo e la violenza di genere.

La risposta che il comune può dare da solo però è limitata e diventa indispensabile creare una rete con il volontariato, le cui azioni vanno incoraggiate perché in futuro saranno sempre più necessarie associazioni come la Caritas, La Casa di OZ, Nonno Mino, Centro Diurno, ecc., che svolgono un compito insostituibile.

In particolare sarà necessario attivare progettualità specifiche sulle politiche giovanili con un maggiore utilizzo dei centri di aggregazione e l'istituzione di un centro antiviolenza a servizio dell'intera comunità e delle persone più deboli.

Da non dimenticare infine il ruolo che lo sport di base accessibile a tutti, ha nella formazione dei ragazzi, sottraendoli alla strada e a tutti i rischi a essa connessi.

## **SICUREZZA**

Uno dei temi più sentiti dalla popolazione è il tema della sicurezza. Pur non costituendo un'eccezione, il nostro comune negli ultimi anni ha subito sia episodi di particolare gravità sia una microcriminalità diffusa capace di far percepire ai cittadini uno stato d'insicurezza e precarietà.

Il comune non è titolare di particolari funzioni in questa materia, ma deve essere però l'interprete convinto delle ansie e delle preoccupazioni dei propri cittadini; è necessario un maggior controllo del territorio anche attraverso l'incremento delle forze dell'ordine, da richiedere con forza agli organismi competenti.

L'Amministrazione per la sua parte deve incrementare il numero dei vigili urbani e instaurare collaborazioni con il volontariato, usare le nuove tecnologie per gli apparati di sorveglianza (telecamere).

E' necessario inoltre scoraggiare il vandalismo attraverso la riqualificazione delle aree più degradate, con interventi di abbellimento e incrementando l'illuminazione, rendendole più fruibili a tutti i cittadini.

Nel medio e lungo periodo dovremmo lavorare di più sull'inclusione sociale, sulla scuola, la cultura, lo sport, da rendere accessibile a tutti, obiettivi da raggiungere per dare la possibilità di diventare cittadini responsabili.

## **CULTURA e EDUCAZIONE**

L'investimento più importante che una comunità può fare è quello sulla cultura. La realizzazione prossima del Teatro e la ristrutturazione della sala polivalente Branca di Sant'Angelo in Lizzola, quella già realizzata nei due centri di aggregazione intergenerazionali, non lascia dubbi sulla direzione verso la quale intendiamo muoverci.

Le strutture culturali o socioculturali, il loro buon funzionamento, il loro ruolo di aggregazione e valorizzazione saranno uno dei compiti più importanti della legislatura. Anche in questo caso il ruolo delle nostre istituzioni culturali come la Banda Musicale Giovanni Santi, della cooperazione locale, dei circoli, delle associazioni di volontariato come le Pro Loco, possono darci una mano importante a consolidare e ampliare i buoni risultati che abbiamo già avuto.

Nella legislatura in questo settore dovremo realizzare una biblioteca nuova e importante, luogo di studio e di partecipazione attiva, sul modello della San Giovanni di Pesaro, in cui realizzare un programma annuale delle iniziative culturali e aggregative.

Tutte le scuole del territorio, con il loro contributo di competenze anche specifiche, devono essere chiamate a partecipare alla realizzazione di progetti e attività che facciano conoscere e vivere la città. Azioni di supporto, coordinamento e promozione integrate potrebbero costituire momenti di crescita, umana e professionale, non solo per gli studenti ma anche per le loro famiglie.

Un tema trasversale tra le iniziative culturali che saranno attuate, sarà la diffusione della "Cultura del Rispetto" tra le persone e la loro diversità, sia di genere che di orientamento sessuale, di estrazione socioculturale o religiosa, o dovuta a disabilità psichica o fisica. Particolare impegno richiede il potenziamento dell'attività di contrasto alla violenza sia fisica che psicologica nei confronti del diverso, che sempre più spesso è attuata con nuove modalità attraverso i social, bullismo e cyberbullismo anche da soggetti adolescenti, a loro volta fragili e che richiedono sostegno.

## **SERVIZI A RETE**

Sul Servizio Idrico Integrato abbiamo una limitata possibilità d'investimento rispetto agli interventi che riteniamo essere necessari. Il nostro territorio provinciale è vulnerabile per quanto riguarda i rifornimenti idrici perché la dipendenza del prelievo dai corsi d'acqua superficiali è troppo elevata (75% circa), ci espone, in presenza di estati siccitose, al rischio di limitazioni o razionamenti nell'uso nel periodo estivo/autunnale con

una scarsa qualità della risorsa.

E' necessario riequilibrare gli approvvigionamenti con prelievi da acque profonde investendo sui pozzi del Furlo.

Sui rifiuti è importante per il nostro comune, aumenti la quota di raccolta differenziata che ha ancora ampi margini di miglioramento, verificando la possibilità di arrivare in tempi brevi alla tariffa puntuale.

La rete del metano dovrà essere estesa anche a quei nuclei ora non serviti, presenti anche nel nostro comune.

La telefonia mobile e la rete internet devono essere migliorate ed estese, perché oggi hanno assunto una rilevanza sociale, economica e commerciale capace di condizionare in maniera importante il nostro sviluppo.

## **INFRASTRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE**

Riteniamo che la realizzazione di un ospedale unico a valenza provinciale non sia più rinviabile e questa scelta è l'unica risposta possibile all'esigenza di razionalizzare la spesa, migliorare la qualità delle prestazioni, diminuire la mobilità passiva.

Si deve lavorare poi per recuperare l'equilibrio perduto tra medici e paramedici da una parte e pazienti dall'altro anche al fine di diminuire i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie.

Un ospedale unico comporta il potenziamento di tutti i presidi sanitari presenti e del servizio di emergenza e urgenza; il servizio del 118 in particolare va dotato di un presidio di eliambulanza in modo che sia garantita una risposta in tempi brevi in tutto il territorio. Il tutto al fine di garantire i LEA (Livelli essenziali di Assistenza) sanciti dalle norme nazionali vigenti.

La casa della salute di Montecchio, rappresenta la cerniera strutturale tra la medicina di assistenza primaria, (medicina di base, pediatria di libera scelta) e l'erogazione di prestazioni infermieristiche e specialistiche distrettuali, al fine di implementare percorsi clinici integrati per le patologie di maggior impatto. La Casa della Salute dovrà evolversi: oltre alla presa in carico delle persone con patologie da curare, dovrà svolgere un ruolo decisivo di prevenzione delle malattie - "Prevenire è meglio che curare".

In un'ottica di maggiore integrazione dei servizi la realizzazione del centro socio-sanitario di Apsella, realizzata dal Fondo Civitas con un investimento notevole e convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, va a colmare una lacuna rilevante per la nostra zona nei servizi destinati alla terza età che richiedono una organizzazione sempre più articolata rivolta all'utenza.

La struttura socio-sanitaria, prevede anche altri servizi di alto livello qualitativo, tipo palestra/palazzetto pensata per i portatori di handicap, di un auditorium per la musica e di altre strutture che la renderanno punto di riferimento per l'intera provincia.

## **AREE INDUSTRIALI**

La crisi economica che ha inciso pesantemente nel nostro sistema ma in questo ultimo periodo fortunatamente il settore si è diversificato rispetto alla mono produzione di mobili. Accanto alle produzioni tradizionali, si sono aggiunte produzioni complementari che hanno avuto successo come il settore del vetro, della refrigerazione e della meccanica.

Un fenomeno interessante cui assistiamo è quello che alcune imprese, attraverso acquisizioni successive, tendono a sovrapporsi ed a identificarsi con intere aree industriali.

La crisi di diverse ditte come quelle della “Piana di Talacchio” ha determinato impianti sfitti e inutilizzati con situazioni di degrado.

Tale situazione richiede una riflessione sulle possibilità di utilizzo di questi spazi anche per attività non tradizionali anche attraverso forme d’incentivazione, su cui sollecitare anche la Regione, soluzioni che passano anche attraverso accordi con gli altri comuni, al fine di bloccare l’utilizzo di altri terreni agricoli.

## **AGRICOLTURA E TURISMO**

L'agricoltura, vista anche la situazione morfologica del nostro territorio si dovrà orientare sempre di più su colture specializzate e di nicchia come l'olivo, la frutta, l'orticoltura ed il biologico.

Le produzioni hanno elevate possibilità di crescita, anche per effetto della nuova condotta irrigua realizzata dal Consorzio di Bonifica, che garantisce un afflusso costante di acqua, migliorando la qualità, sempre a condizione che i costi per gli agricoltori siano contenuti.

Il nostro territorio si potrà caratterizzare anche come punto di riferimento per la ricerca, la proposizione di nuove tecnologie ed il commercio di prodotti agricoli. L'area dell'ex cantina sociale di Bottega potrebbe essere ideale per tale ruolo.

Il turismo che concepiamo per la bassa val del Foglia e soprattutto realizzabile nelle nostre colline, dovrà valorizzare la qualità ambientale, la cultura e la storia dei nostri centri, sfruttando la posizione strategica del territorio, vicino al mare a due passi dalla Romagna e ad Urbino; le previsioni del Piano Regolatore Generale appena approvato, possono costituire un volano importante in tale senso.

Un turismo legato all'enogastronomia, imperniato sugli agriturismi, gli affittacamere, i bed & breakfast che potrebbero trovare un forte sostegno in una rete di percorsi ciclo pedonali ed escursionistici e nella realizzazione di parchi tematici e in eventi di qualità di carattere storico culturale e gastronomico.

## **UNIONE DEL PIAN DEL BRUSCOLO**

Recentemente la vecchia unione ha lasciato spazio ad un ente più grande, ora formata da sette comuni che complessivamente ricomprende un bacino di 140.000 abitanti.

Nel corso della fase costitutiva della nuova Unione, si sono dovute affrontare varie problematiche anche a causa dell'abbandono di due comuni fondatori. E' indubbio che i suoi obiettivi, la sua organizzazione vadano rimodulati e ridefiniti, affidandole nuove competenze a livello territoriale come la pianificazione, l'ambiente, la mobilità, i trasporti, le politiche industriali, l'organizzazione dei servizi sociali.

Andranno meglio definiti i servizi (nido, piscina) che non interessano tutto questo grande territorio, ma solo una sua parte. La piscina, unica struttura di questo tipo per un ambito di circa 40.000 abitanti, deve essere potenziata anche per le cure riabilitative e resa fruibile anche per categorie deboli e persone con disabilità.

La polizia municipale che dipende dall'unione va potenziata stante la sempre maggiore richiesta di presenza sul territorio e di sicurezza. E' necessario intraprendere anche forme di collaborazione nuove e diverse sia con gli apparati di controllo e vigilanza dello stato, sia con associazioni di volontariato che operano in questo settore.

La tecnologia, telecamere, nuovi apparati informatici ecc., dovrà completare il e potenziare il controllo del territorio.



## **RIQUALIFICAZIONE URBANA ED EDILIZIA**

Riteniamo che il tema della qualità urbana e ambientale e del benessere dei cittadini sia una delle priorità della nostra azione amministrativa.

La nostra città, i nostri paesi, sono nati e cresciuti lungo la strada e non esiste un assetto di città. Il nostro è un sistema policentrico fatto di frazioni poco strutturate, con un accavallarsi non ordinato di funzioni. Questo tipo di sviluppo ha determinato la coesistenza iniziale di aree residenziali vicino ad aree produttive, che nel tempo per effetto della creazione di grandi aree industriali o della crisi economica sono state abbandonate; ciò ha comportato situazioni di degrado anche all'interno di zone molto abitate.

Le infrastrutture, le scuole, gli impianti sportivi, ecc. hanno anche loro seguito la logica dello spontaneismo; al bisogno si realizzavano le opere necessarie, nelle aree immediatamente disponibili senza una logica preordinata.

Compito della legislatura sarà di individuare queste aree e iniziare ad intervenire con importanti azioni di riqualificazione urbana stimolando anche i privati.

A tal fine sarà attivato un progetto di riqualificazione di tutte le piazze delle frazioni della città, ad oggi per lo più rappresentate da anonimi parcheggi di asfalto.

La riqualificazione della piazza, quale punto di aggregazione, socializzazione, di incontro e di svago, deve comportare un miglioramento integrale di questi luoghi centrali, attraverso un nuovo layout omogeneo e riconoscibile per tutte le frazioni, senza diminuire l'attuale numero di posti auto.

Un obiettivo prioritario della nostra nuova pianificazione sarà di ridurre per quanto di nostra competenza i fenomeni d'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Questo processo va favorito anche attraverso una riduzione degli oneri e/o della tassazione, sulle ristrutturazioni o sulle nuove edificazioni, ponendosi l'obiettivo di migliorare il bilancio energetico passivo ed attivo degli edifici, di ridurre le emissioni, recuperare o riciclare le acque, aumentare la piantumazione delle aree ed eliminare la presenza di cemento amianto.

Nelle nuove aree o in quelle in ristrutturazione, saranno favoriti inoltre quei piani particolareggiati capaci di proporre soluzioni ambientali innovative.

### **LE COLLINE**

#### **- Sistema collinare Colbordolo, Monte di Colbordolo, Monte fabbri, Pontevecchio**

Questo sistema collinare ha la particolare condizione strategica di essere spartiacque tra la valle del Foglia e quella dell'Apsa, e punto di sintesi turistico ricreativo ideale tra Pesaro, Urbino e la Romagna.

Le nostre scelte dovranno valorizzare le potenzialità turistiche/ricreative, migliorando a tal fine anche la dotazione di servizi oggi insufficienti.

Realizzare una rete di percorsi pedonali e ciclabili che integrino al meglio i centri; potranno inoltre essere previsti anche degli sterrati per percorsi per il trekking e per bike.

Realizzare un parco tematico, collocato tra il Monte di Colbordolo, Montefabbri e Pontevecchio.

Valorizzare l'area anche attraverso lo sport della bicicletta tenuto conto che queste strade sono state teatro di memorabili tappe del Giro d'Italia e del circuito degli assi.

La programmazione di un albergo diffuso o di strutture ricettive nel Castello di Montefabbri, rappresenterebbe una svolta economica importante per il territorio, integrato con eccellenze di produzioni agricole locali.

Di particolare valore è poi il collegamento con Pontevecchio, sito storico culturale di rilievo, il cui definitivo recupero, anche attraverso la realizzazione di un ponte di acciaio e vetro sopra il vecchio rudere del ponte, sono elementi indispensabili per caratterizzare l'offerta e le opportunità che l'area nel suo insieme può offrire.

#### **- Sistema collinare Sant'Angelo in Lizzola, Monteciccardo Ginestreto**

*I*tre centri pur appartenendo a comuni diversi possono rappresentare un sistema urbano nelle colline della sponda destra del fiume Foglia, dove si può esprimere un' importante qualità residenziale.

Una concertazione ed un miglioramento dei collegamenti tra i centri, favoriranno anche il rafforzamento delle attività e dei servizi alla residenza.

*Il* sistema dei tre centri ha in Sant'Angelo in Lizzola un riferimento di straordinaria qualità storico-culturale e le sue peculiarità andranno valorizzate attraverso la realizzazione di un parco/polo culturale.

Il polo culturale dovrà poter contare anche su luoghi della memoria e su strutture che sostengano il progetto: il centro storico riqualificato, la Vecchia Fonte con il suo parco, la Chiesa di Sant'Egidio, il teatro Branca ristrutturato e lo stesso Palazzo Mamiani, in gran parte liberato dalle attività amministrative attuali.

Quest'ultimo potrà essere dedicato, almeno parzialmente, agli uomini della cultura e della scienza del nostro comune, diventando il perno per una valorizzazione del sistema collinare anche attraverso una collaborazione pubblico-privata.

La chiesa di Sant'Egidio assieme al palazzo Mamiani sarà al centro del progetto di valorizzazione; il rapporto con la proprietà della chiesa ci permetterà di aprire una pinacoteca, con decine di opere del maestro Venanzi, posseduti dalla famiglia.

### **COMMERCIO**

Il nostro territorio è al centro di un importante bacino di utenza che va oltre i confini comunali.

Questo ha fatto sì che nel tempo ed in particolar modo Montecchio si è caratterizzato per un numero importante di attività commerciali.

Quello che dobbiamo fare per potenziare questa caratteristica è valorizzare queste aree migliorando l'arredo urbano e la fruibilità di tipo pedonale e ciclabile.

Importante a tal fine è la realizzazione in corso del progetto di percorrenza pedonale continuata, sull'asse viario principale Cappone-Osteria Nuova, la nostra via del commercio che collega anche tutti

i centri commerciali.

Per le aree commerciali sarà necessario realizzare un progetto di arredo urbano che le qualifichi rendendole attraenti per i cittadini e per gli utenti commerciali.

### **POLI SPORTIVI E RICREATIVI**

Tutti i quartieri devono avere una dotazione minima d'impianti di base (piste polivalenti, spazi attrezzati). Nel nostro territorio nel tempo si sono consolidati due poli sportivi, quelli di Morciola e di Montecchio.

Il Polo di Morciola, con gli interventi già decisi per la realizzazione del nuovo campo in sintetico, la ristrutturazione della palestra e del bocciodromo, si avvia ad una sua completa funzionalità.

Il Polo di Montecchio necessita di un intervento complessivo di riqualificazione urbanistica, perché gli interventi succedutesi nel tempo erano finalizzati a risolvere il problema contingente senza una visione d'insieme. Tra gli interventi specifici necessari s'individuano un riordino edilizio dello stadio Spadoni, un allargamento del campo in sintetico, la realizzazione delle tribunette nella struttura del Palavitri, un potenziamento dei campi da tennis, e la straordinaria manutenzione del Pala Dionigi.

Interessante su quest'area è l'interazione possibile con la realizzazione di un parco pubblico in un'area adiacente di lottizzazione; tra le opere di urbanizzazione a carico dei lottizzanti potrà essere prevista una struttura polivalente, da realizzare sotto forma di anfiteatro ma utilizzabile anche per eventi sportivi all'aperto.

### **MONTE DI COLBORDOLO**

Inizialmente tutto il monte di Colbordolo era caratterizzato dalla presenza di seconde case e di strutture ricettive e per la ristorazione.

Nel tempo abbiamo assistito ad un cambiamento radicale: quella che era un'area di seconde case è diventata un quartiere residenziale.

Si tratta quindi di ripensare al quartiere alla luce delle modifiche rilevate, sia in termini di servizi alla residenza che per quanto riguarda le strutture presenti.

### **PARCO URBANO DEL MONTE DI MONTECCHIO**

Il monte di Montecchio ha costantemente segnato la vita del nostro territorio. Monticulus, il piccolo monte, è stato spettatore e artefice di gran parte della storia che è passata per le nostre vallate: dal mille, cui si fa risalire la presenza di una rocca a baluardo della valle, alla tragedia della seconda guerra mondiale, lo scoppio del paese, le distruzioni, la presenza sui suoi contrafforti di fortini, di nidi di mitragliatrici della linea dei Goti, i tanti morti di cui, suo malgrado, è stato testimone.

Un luogo importante quindi per la nostra memoria collettiva, da cui non vanno rimossi i ricordi che anzi devono essere valorizzati, attraverso la presenza di cippi, di segni, di percorsi che ricordino gli

eventi.

Sempre sul monte di Montecchio è presente un'antica sorgente solfurea e di acqua salata che nei primi decenni del novecento e nell'immediato dopoguerra è stata utilizzata dalla popolazione come fonte curativa.

S'intende valorizzare tutta l'area tra via Belvedere e via del Marrone, con il cimitero al suo interno rivedendo anche la viabilità su via dei Cipressi prolungandola al fine di creare uno sbocco sulla via che da Montecchio va verso Tavullia.

### **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DIFFUSO**

Un grande interesse per l'Amministrazione infine, hanno quella miriade di valori legati alla memoria e all'ambiente, presenti in maniera diffusa sul nostro territorio.

Le antiche grotte presenti nei castelli di Sant'Angelo in Lizzola, Colbordolo, Montefabbri e Talacchio, le bocche delle antiche miniere di zolfo nella zona di Talacchio, le splendide aree ambientali di Riceci, Sant'Angelo in Lizzola e del Monte di Colbordolo, andranno valorizzate, perché rappresentano un valore importante per il nostro territorio comunale.